


Corso di Laurea in Scienze dell'Educatione e della Formazione – Classe L19  
SYLLABUS  
(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - IT

 unidav.it <small>UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"</small>	
ANNO ACCADEMICO 2024/25	
1. Docente responsabile dell'Insegnamento	Marialibera d'Ambrosio
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	
2. Insegnamento	<b>Pedagogia della Cura</b>
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	CDL Scienze dell'Educatione e della Formazione - Educatore nei servizi per l'infanzia
4. Numero CFU	9 CFU
5. Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01 - Pedagogia Generale e Sociale
6. Tipo di Attività	Caratterizzante
7. Anno Corso	a.a.2024-2025
8. Lingua di Insegnamento	Italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	<p>Il corso svilupperà 9 unità didattiche che accompagneranno lo studente ad inquadrare nella cornice della riflessione teorica sul concetto e sulla pratica della cura gli elementi fondamentali della proposta educativa per la prima infanzia.</p> <p>In questa prospettiva verranno dunque trattati contributi e modelli educativi per la prima infanzia classici e contemporanei, mettendo in evidenza le variabili su cui ciascuno di essi insiste ed il loro valore aggiunto dal punto di vista della pedagogia della cura.</p>
10. Testi di Riferimento	<p><b>Obbligatori</b> ai fini dell'esame:</p> <p>Amadini, M., Bobbio, A., Bondioli, A., Musi, E. (2018). <i>Itinerari di pedagogia dell'infanzia</i>. Editrice Morcelliana, Brescia. (in particolare i capitoli dal primo al quarto)</p> <p>Catarsi, E., Freschi, E. (2013). <i>Le attività di cura nel nido d'infanzia</i>. Edizioni Junior, Parma.</p> <p><b>Consigliati</b> per approfondimento:</p>

	Mortari, L. (2006). <i>La pratica dell'aver cura</i> . Bruno Mondadori Editore, Milano.
11. Obiettivi Formativi	<p>Il corso mira a introdurre gli studenti ai più recenti sviluppi della riflessione sulla cura come categoria concettuale fondamentale in pedagogia in relazione a diversi soggetti educativi.</p> <p>Questo obiettivo generale si andrà specificando nel procedere delle lezioni in funzione del modello antropologico e dell'idea di bambino proposta e, dunque, dei diversi bisogni e processi evolutivi da considerare in una pedagogia della cura per la prima infanzia. In particolare il corso è articolato in modo tale da dare coordinate teoriche e applicative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimensioni fondamentali di una pedagogia implicita quali spazio pensato, tempo e materiali;</li> <li>- i momenti di cura e le routines;</li> <li>- la proposta di attività e gioco progettata nel rispetto dei ritmi evolutivi del bambino.</li> </ul> <p>Pertanto si promuoverà negli studenti la capacità di riconoscere i nessi tra il pensiero sulla cura in pedagogia e le principali teorie e modelli nell'educazione dell'infanzia a partire da contributi classici nella storia della pedagogia (i.e.: Pestalozzi, Fröbel, Montessori, Pikler) fino a modelli educativi e proposte educative contemporanee (i.e.: il modello Reggio Emilia, il modello educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Roma Capitale, outdoor education).</p>
12. Risultati di Apprendimento Attesi	<p>Alla fine dell'insegnamento lo studente raggiungerà:</p> <p><b>Conoscenze e capacità di comprensione</b> tali da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere piena consapevolezza della collocazione epistemologica della pedagogia della cura;</li> <li>- conoscere le diverse dimensioni della cura nel pensiero e nel fare pedagogico, con particolare riferimento alla prima infanzia;</li> <li>- riconoscere i nessi tra la riflessione teorica sul concetto di cura e le proposte educative per la prima infanzia che hanno fatto la storia del pensiero pedagogico, fino ai modelli educativi oggi più autorevoli.</li> </ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> tali da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare pratiche di cura e percorsi educativi attenti ai bisogni ed alla piena attualizzazione delle potenzialità cognitive e socio-relazionali dei bambini nel rispetto delle loro differenze individuali.</li> <li>- produrre un pensiero riflessivo che orienti l'azione educativa, al fine di offrire opportunità di esperienze adeguate ai bisogni educativi dei bambini nella prima infanzia;</li> <li>- orientarsi nell'esercizio di funzioni educative centrali quali: stare con i bambini e aver cura di loro come persone, osservare, progettare, verificare e documentare le pratiche</li> </ul>

	<p>educative nel servizio in cui opera;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condividere una lettura circostanziata e critica del percorso educativo e di crescita di ciascun bambino con la sua famiglia e ottimizzare tutte le risorse utili a costruire un'alleanza educativa efficace.</li> </ul> <p><b>Autonomia di giudizio</b> tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modulare, esercitando pensiero critico, gli obiettivi e gli strumenti dell'azione educativa rivolta ai bambini in età prescolare, in ragione del contesto educativo, delle caratteristiche del bambino, della sua famiglia, del gruppo di pari in cui è inserito nonché delle risorse e dei vincoli presenti nella comunità e sul territorio.</li> </ul> <p><b>Abilità comunicative</b> tali da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare la terminologia specifica del settore;</li> <li>- esporre con chiarezza presupposti teorici, elementi emergenti dall'osservazione e linee progettuali del fare educativo e delle pratiche di cura rivolte alla prima infanzia in termini generali così come in circostanze specifiche.</li> <li>- consentire la condivisione del proprio pensiero e della propria esperienza educativa in contesti professionali (i.e.: nella costruzione di un pensiero educativo collegiale, o nella relazione con le famiglie dei bambini a cui è rivolto il servizio educativo in cui opera).</li> </ul>
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	Aver frequentato i corsi di Pedagogia Generale e Psicologia dello Sviluppo.
14. Metodi Didattici	Il corso prevede 27 ore di didattica erogativa e 45 ore di didattica interattiva. Ciascuna delle 9 videolezioni da 2 ore propone materiale testuale di approfondimento e un questionario a risposta multipla di autovalutazione. La didattica interattiva prevede un forum di discussione, 2 e-tivities asincrone, 1 Webinar sincrono di approfondimento, seguiti da lavori individuali e/o di gruppo di rielaborazione (es. intervista impossibile, test a risposta multipla o aperta, elaborati).
15. Agenda 2030, UN Sustainable Development	Le tematiche trattate nel corso sono riconducibili agli Obiettivi 4 – Istruzione di Qualità - e 10 – Ridurre le Disuguaglianze - dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
16. Altre Informazioni	
17. Modalità di Verifica dell'Apprendimento	La prova si compone di ventuno domande a risposta chiusa e di tre domande a risposta aperta. A ogni risposta chiusa corrisponde un 1 punto se esatta, 0 punti se errata. Le risposte aperte valgono da 0 a 3 punti, secondo i seguenti valori: 0 = insufficiente, 1 = sufficiente, 2 = buono, 3 = ottimo. Nella valutazione delle risposte aperte, si terrà conto dei seguenti aspetti: 1) grado di conoscenza e approfondimento dei contenuti; 2) qualità dell'argomentazione; 3) uso del linguaggio tecnico-disciplinare. Per la partecipazione alle e-tivities sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 punti, secondo i seguenti valori: 0 = partecipazione insufficiente, 1 = partecipazione sufficiente, 2 = partecipazione attiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale.

	Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode, secondo i seguenti intervalli: 1-17, insufficiente; 18-21, sufficiente; 22-24, discreto; 25-27, buono; 28-29, molto buono; 30-30 con lode, eccellente (sezione da mantenere o cancellare, secondo le esigenze del/la docente).
18. Programma Esteso	<p>Le videolezioni svilupperanno le seguenti unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La cura da categoria etico-filosofica a categoria fondamentale nel pensiero e nel fare pedagogico.</li> <li>- La cura nel contesto delle relazioni educative private e pubbliche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le forme di cura proprie delle relazioni educative familiari;</li> <li>- le forme di cura proprie delle relazioni educative professionali.</li> </ul> </li> <li>- La cura educativa della prima infanzia nel pensiero dei pionieri della Pedagogia Attiva e degli iniziatori dei kindergarten.</li> <li>- La pratica della cura nei servizi educativi rivolti alla prima infanzia: parole chiave.</li> <li>- La cura della vita della mente e le pratiche di cura professionale nei servizi educativi 0-3: <ul style="list-style-type: none"> <li>- postura dell'educatore e sistema della figura di riferimento;</li> <li>- dispositivi di pedagogia implicita: tempo, spazio e materiali;</li> <li>- proposta e progettualità educativa: il gioco e l'attività'.</li> </ul> </li> <li>- Le routines come momenti di cura del corpo e cura della mente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- routines dell'accoglienza e del ricongiungimento,</li> <li>- routine del cambio,</li> <li>- routine del pranzo,</li> <li>- routine del sonno.</li> </ul> </li> <li>- Le direttrici dei processi evolutivi nella prima infanzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere ed aver cura dei bisogni di dipendenza del bambino;</li> <li>- riconoscere ed aver cura delle spinte di autonomia del bambino;</li> <li>- riconoscere ed aver cura delle opportunità di protagonismo del bambino;</li> <li>- riconoscere ed aver cura delle spinte alla socializzazione del bambino.</li> </ul> </li> <li>- La cura del promuovere atteggiamenti di cura: le molteplici opportunità dell'outdoor education.</li> <li>- La cura dell'alleanza educativa con le famiglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione;</li> <li>- documentazione;</li> <li>- condivisione;</li> <li>- collaborazione.</li> </ul> </li> </ul>
19. Contatti e orario di ricevimento	<p><a href="mailto:dambrosio@unisal.it">dambrosio@unisal.it</a>  Orario di ricevimento da concordare con la Docente</p>

